



VOTATE
Fronte Democratico Popolare

Militare attenzione!

Ricordati che se nelle prossime elezioni dovranno prevalere la politica di iniziativa e di odio verso gli altri popoli e la Jugoslavia, politica propagata dagli americani da De Gasperi (democristiano) da Storza (repubblicano) e da Saragat (falso socialista del P.S.L.) i primi a versare il proprio sangue e a sopportare le conseguenze di un eventuale conflitto avresti tu, la tua famiglia, e le pacifiche popolazioni del veneto.

Vota per i candidati del Fronte Democratico Popolare che si sono già impegnati in modo solido a non aderire a nessun blocco.

NON CI SARANNO COLPI DI STATO

La borghesia italiana, la più conservatrice la più retriva del mondo, si è lanciata nella campagna elettorale con tutta la sua rabbia funesta, con le sue tradizioni di sangue, con la sua bestiale furia avversaria per i raggruppamenti popolari che possono minacciare domani gli ingiusti privilegi di casta. La borghesia reazionaria italiana ha risposto agli squadristi repubblichini del M.I.S., ha reso vivo il pericolo di un ritorno dittatoriale del Capitalismo, ha riarmato la mafia siciliana massacratrice degli organizzatori sindacali; di quella marottaria isola, La borghesia italiana, l'alto capitalismo finanziario, i feudatari latifondisti, hanno creato una situazione tale oggi in Italia da far tendere fino allo spasmo i già acuti rapporti di classe.

Il Vaticano, la grande centrale reazionaria, appoggia con tutto il suo finanziatissimo apparato il ritorno offensivo della classe capitalista. Il Vaticano ha ordinato al suo braccio destro scolare, la Democrazia Cristiana, di rendere possibile una atmosfera da tragedia creando una psicosi allarmistica, aspergendo la lotta popolare, schierando la polizia rinforzata da reclute repubblichine a difendere i comizi provocatori del M.I.S. e caricando con misure brutali e vessatorie gli operai, i contadini, gli aderenti al Fronte Popolare.

In politica esita un tremendo fatto ha aperto gli occhi a molti: la ventilata offerta all'Italia di aderire al Bioglio Militare stipulato tra Francia, Inghilterra e Benelux. Ma anche in questo caso la D.C., con Saragat e soci, ha mobilitato tutti i suoi mezzi per confondere le già frastornate menti dei suoi elettori e con l'aiuto della radio di Spataro, dei vari Gazzettini e Corrieri dei pulpiti mercenari mascherati i cannoni da aiuti umanitari e stende un velo di burro sulle bombe atomiche.

Dianzi alle mene del partito della tragedia, dianzi alle provocazioni ed esercizi di schieramento dei partiti della borghesia, da Saragat al Mis, dinanzi alle minacce del « corrispondi quel che costi », dianzi all'opera aperta della polizia il Partito nostro si mantiene calmo e vigile. La lotta ci ha temprati. Non è il furor bellico del topo di biblioteca che scuterà i nostri nervi. Diciamo però francamente: se la reazione tentasse di fare un colpo di testa i partigiani, gli operai, i contadini strapperanno la maschera ai partiti del traidimento del popolo, senza estazioni, senza pietà. E non ci sarà misericordia per coloro che abusando della forza dello Stato o delle bande clandestine volessero precipitare illegalmente l'Italia in un caos, in una guerra antinazionale; nella rovina irreparabile.

Case per minatori

In seguito all'imponente sviluppo dell'industria carbonifera nelle regioni orientali dell'URSS si è sviluppata su vasta scala in queste regioni, la costruzione di case d'abitazione. Il programma delle aziende carbonifere prevede la costruzione di grandi case con numerosi alloggi, chelo Stato mette a disposizione dei minatori, dietro pagamento di un fitto che non supera il 5 per cento del salario.

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione:
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 28-12
Redazione di Pordenone:
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N. 1-42

ANNO IV - N. 15

DOMENICA 11 APRILE 1948

Una copia L. 15 Arretrato L. 20

ABBONAMENTI: Anno Normale 700 - Semestrale 1000 - Trimestrale Normale 350 - Semestrale 500
Trimestrale Normale 200 - Semestrale 250
Speciale in abbonamento postale

Facilitazioni ferroviarie per gli elettori il 18 aprile

In occasione delle elezioni politiche del 18 aprile 1948 sarà consentita sulla ferrovia dello Stato l'emissione di biglietti di andata e ritorno con la riduzione del 10 per cento a favore degli elettori della loro residenza a quello del Comune nel quale sono iscritti.

Dietro esibizione alla stazione ferroviaria di ciascuna località elettorale di partecipare al voto.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schierate e descrive le « parate militari » tenute in questi giorni in diverse città d'Italia a scopo intimidatorio.

Confronto di quello che De Gasperi e compagni hanno in animo,

Le violenze contro il Fronte da parte della D.C. continuano giorno per giorno.

Ora sono i nostri manifesti che vengono sistematicamente strappati, ora è un principale che lancia minacciosi contro i propri dipendenti che manifestano la propria attività di partito.

Chi vota per De Gasperi vada per la guerra civile!

Non è questo una slogan propagandistico, destinato a far colpo sulla massa elettorale, è una comunicazione di fatto. Con troppo ardore la stampa giornaliera e televisiva ha voluto in questi giorni di « forze di polizia » schier

SSST!...

Lotta e

IL GOVERNO DE GASPERI NON DICE...

che invece delle migliaia di tonnellate di materie prime che ci vengono negate, gli americani ci impongono di acquistare :

Polvere d'uova essicate.

Polvere di piselli.

Latte condensato.

Frutta secca e fresca (mentre in Emilia e nel Meridione, per il rifiuto del governo a esportare nei paesi di nuova democrazia marciscono, tonnellate di ottimi prodotti italiani).

Tabacco (che, come ha detto Marshall, deve servire a "stimolare efficacemente il morale e la produttività"). Pasta e farina anzichè grano (mentre i nostri molini e i pastifici debbono lavorare a turni ridotti e licenziare personale).

... che gli americani vogliono prenderci :

200 mila quintali di rottami di ferro da noi acquistati in Germania e già distribuiti alla Breda, alla Falk ecc.

...che gli americani impongono al governo di smobilitare quei complessi industriali che disturbano i loro piani

(Ecco perchè si tenta di chiudere la Ducati, la Montanari, la S. A. B. I. F. M., la Baroncini, ecc. Ecco il perchè si vuole smobilitare la Sna-Viscosa, i nostri cotonifici e la media industria italiana).

...che prima di darci gli "aiuti," gli americani ci hanno preso:

137 miliardi di carta moneta;

300 miliardi di immobili e materiale requisito;

50 miliardi di prodotti forestali;

200 miliardi di forniture di viveri, medicinali, materiale ospedaliero;

125 miliardi di salari che avrebbero dovuto essere percepiti dai nostri prigionieri "collaboratori,"

...che film italiani

(come Paisà, Sciuscià ecc.), pur lodati dalla critica mondiale, sono stati esclusi dalle nostre sale perchè così vuole il monopolio cinematografico americano.

...che in cambio degli "aiuti," gli americani si impadroniscono di quella parte delle nostre industrie che fa loro comodo.

(L'industria petrolifera italiana - A. G. I. P., A. N. I. C., Società Petrolifera Italiana - è dominata dal capitale anglo-americano. Il 62 per cento delle azioni della Società Petrolifera Italiana, ad esempio, è in mani americane. Sei delle otto linee aeree italiane sono state monopolizzate dagli americani che controllano pure il 40 per cento delle azioni della maggiore fra queste, la "Linee Aeree Italiane,").

avoro

N. 4

ELETTORE!

Uno solo degli emblemi della scheda ti dà la sicurezza che il programma degli imperialisti americani e dei loro servi nostrani non si realizzerà: ESSO È QUELLO DI GARIBALDI

Per la difesa del lavoro

Per la tutela

Per la salvaguardia della pace

Per il rispetto della libertà



**VOTA
questo
emblema**

Osservazioni:

Elettore! se hai compiuto il 18 aprile (incluso) il 21.o anno di età ti deve essere recapitato a domicilio il certificato elettorale di colore verde per la votazione dei candidati alla sola Camera dei Deputati.

Hai compiuto entro il 18 aprile (incluso) il 25.o anno di età? In questo caso, allora, hai diritto al certificato di colore bianco valido per la votazione della Camera dei Deputati e di quella del Senato della Repubblica.

Non hai ricevuto il certificato elettorale a domicilio? Dovrai recarti presso la Commissione elettorale del tuo Comune a rililarlo.

Sei minuito del documento di identità? Se ne sei sprovvisto potrai votare ugualmente facendoti presentare da un elettore che abbia già votato. Ricordati che le elezioni avranno inizio alle ore 8 e termineranno alle ore 22 del 18 aprile per riprendere il giorno dopo dalle 8 alle 12. Quando ti recherai al seggio elettorale dovrai fare riconoscere la tua identità; consegnerai il certificato elettorale al Presidente il quale ti risulterà una matita e una scheda per la elezione dei candidati per la Camera dei Deputati.

In cabina, apri la scheda, fai una croce sopra il contrassegno del Fronte Democratico Popolare (effige di Garibaldi sfondo della stella trteggiata a cinque punte) che è situato nella prima casella di sinistra della scheda e ASSEGNA LE QUATTRO PREFERENZE, scrivendo cognome e nome o il numero corrispondente al nome del candidato nelle apposite righe situate al centro della scheda. Infine dovrà ripiegare la scheda in cabina per riconsegnarla al presidente. Se il tuo certificato elettorale era di colore bianco allora il presidente del seggio ti consegnerà una seconda scheda e con quella voterai per il Senato della Repubblica. Stai attento che non se ne dimentichi. Ritornato in cabina in questa seconda scheda fai una croce sul contrassegno del F.D.P. (effige di Garibaldi) e chiudi la scheda, così avrai terminata la votazione.

NOTA — Nella seconda scheda, quella della votazione del Senato della Repubblica, non occorrono preferenze.

ELETTORE ATTENZIONE: lacché del capitalismo nazionale ed internazionale cercano di trarre in inganno ponendo nel loro emblema il SOLE e la parola SOCIALISMO - Non farti imbrogliare

**VOTA E FA VOTARE PER IL FRONTE
per la pace, per la libertà,
per l'indipendenza ed il lavoro**

**DEMOCRATICO
POPOLARE**



In Russia chi studia prende lo stipendio

Abbiamo ricevuto numerose lettere in cui si chiedono ragguagli sulla situazione della P.L. struttura nell'U.R.S.S.

Pubblichiamo oggi una breve nota in proposito, premettendo agli interessati di approfondire gli aspetti più interessanti man mano ci saranno.

Tutti possono studiare

MOSCA. Non è esagerato dire che prima della rivoluzione di ottobre l'impero russo era il regno dell'ignoranza. Solo i 1/5 dei giovani studiavano, mentre il 73% della popolazione era analfabeto. In nessun Paese d'Europa i giovani venivano tanto per impedire lo sviluppo culturale dei lavoratori. Si racconta che quando un alto funzionario riferì allo zar che quasi tutti i giovani recentemente chiamati sotto le armi erano analfabeti, queste ebbe un sospiro di sollevo e rispose: « Dio sia lodato! ».

Questa ferita della verità che poteva farsi strada attraverso l'istruzione spiegherà perché il quell'immenso paese esistevano solo 91 scuole superiori con 112.000 studenti e perché del popolo della vecchia Russia non aveva nemmeno il proprio alfabeto.

Non v'è dubbio da stupirsi se il 95% degli studenti di 8 università russe erano figli aristocratici, di borghesi o piccoli proprietari.

Per meglio prestare attenzione

alla legge sovietica, faremo riferimento alle cose che venivano di quel tempo, a secondi di distanza, delle nuove e anche potenti cose di virus atroci.

Le cose sono cambiate di un

attimo.

Fin dal lontano luglio 1947 resiste avessero la possibilità di

piuttosto nella malga «Forchia»

si sviluppò l'epidemia atroce

infetto oltre sei malghe, e non di

piccole entità, la Carnia non è

ancora riuscita a scongiurare dalla

sua zona questa epidemia che car-

ro il suo parimonio zootechnico

già duramente scosso dal periodo

bello.

Analogo fatto successe

in un piccolo vicino, Buttrio. Qui la

soffitta fu rallegrata dalla

reale ed armoniosa faccia di un

democristiano che è ormai una

vecchia conoscenza di molti contadini friulani.

Dopo la morte del fattore il

dottor Faustino Barbina è diventato amministratore della azienda

di Savriano.

Anche qui un caso di affitto misto.

Si è distesa di due anni: siamo alla

situazione precedente - con

sette stadi infette, in questo Comune - cioè - se avranno altri

caso nei due vicini Comuni di Ovaro e Lugo.

Non è possibile chiedere l'intervento di un tecnico dell'Istituto

o profilo scientifico di Padova o di Roma, che prelevi le materie prime occorrenti atti a sopprimere da

epizootia, se si verificherà che

nella nostra zona si sia ceppo

di virus diverso al vaccino adottato?

Lettere in Direzione

Cordovado:

Non possiamo pubblicare il vostro articolo perché riguarda una questione ormai superata. Comunque attendo un tempo per dare la risposta che si meritava al pentimento del foglio monarchico udinese?

Pro Lotta e Lavoro

Pervenute a favore di «Lotta e Lavoro» durante il periodo 31 marzo 6 aprile 1948:

Sottoscrizioni precedenti lire 310.492; Bos Galliano 200; Vila di salutando, Libeccio 300; Lissavita Maria 150; Ratti Mario 200. Totale L. 311.254.

Pro Federazione

Pervenute a favore della Federazione dal 31 marzo al 6 aprile 1948:

Sottoscrizioni precedenti lire 493.879; Vanni Pedova 500; Rinaldi Enrico 1000; Cellula Lainco 200; De Conti Tito 100; Ferri Giovenzio 50; Rossi Alfredo 100. Totale L. 500.329.

Democristiane

Convegno

Il democristiano Sindaco di Manzano ha in affitto misto tre colori nel ronchi della frazione Case.

Per le condizioni agrarie ad affitto sono, nello stesso articolo, le associazioni sindacali giovanili, sportive e culturali, a cui è iscritto il giovane, son tenute ad assistere, sia adattando il suo orario alle esigenze di studio, sia, generalmente, per gli spostamenti, gli acquisti necessari, le cure alla famiglia ecc..

Cosa chiara, come si vede, è che non richiede speciali calcoli matematici.

Il Sindaco sunnominato ha invece preferito non affermare troppo la sua eccellenza e preoccuparsi invece in questi calcoli ed ha liquidato la legge dividendo secondo il vecchio modo.

I coloni non osano protestare perché sembrano rappresentare sul duplice fronte della canonicità e della Municipalità.

Un giorno forse arriverà la testa di barbuta di Garibaldi a rimettere le cose a posto.

Analogo fatto succede in un piccolo vicino, Buttrio. Qui la soprattutto è rallegrata dalla

reale ed armoniosa faccia di un democristiano che è ormai una vecchia conoscenza di molti contadini friulani.

Dopo la morte del fattore il dottor Faustino Barbina è diventato amministratore della azienda di Savriano.

Anche qui un caso di affitto misto.

I coloni, a dire il vero, avevano ricevuto il 55 % ma poi un mago cattivo è intervenuto e, acciuffato con un colpo di battaglia magico, è scampato ed è ritornato al punto di partenza.

Il decreto Gallo, sul vino non è stato applicato e i contadini di malumore, protestano e chiedono giustizia mentre il Barbina continua a ridere beato col suo cappello di luna piena...

Alla smania istes, eh, cantanti di Manzano e di Buttrio, il 15 aprile diamo il voto allo scindacalista di Udine.

G. P.

Vane giustificazioni della politica D.C.

Le bugie hanno le gambe corte

Sull'ultimo numero del "Coltivatore" Paolo Bonomi fa l'impudenza di affermare che il Governo d.c. non ha fatto nessuna nuova legge fiscale e che tutti i provvedimenti oggi in vigore in materia risalgono al ministero Scoccimaro. La menzogna è meschina ed ecco svelata dalla citazione del "fatto".

IMPOSTA DI RICHEZZA MOBILE

Il ministro comunista Scoccimaro trasferì i piccoli coltivatori dalla Categorìa A alla Categorìa C, riducendo le imposte del 45 per cento per i generi di prima necessità (quasi tutti i prodotti agricoli), al 3 per cento per gli altri e al 6 per cento per i beni volutari.

La gestione democristiana del

Ministero delle Finanze (Campilli-Palla), non potendo dirittamente i coltivatori diretti, ha ostacolato nella pratica l'applicazione della suddetta circolare, ed ha quindi duplicato indiscriminatamente, nei suoi redditi triplicando quindi le imposte... (Decreto legge 1-9-1947 n. 892).

IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA

Il ministro comunista Scoccimaro la porrà dal 4 per cento, quale era per tutti i generi, al 2 per cento per i generi di prima necessità (quasi tutti i prodotti agricoli), al 3 per cento per gli altri e al 6 per cento per i beni volutari.

La gestione democristiana del

Ministero delle Finanze (Campilli-Palla) non potendo dirittamente i coltivatori diretti, ha ostacolato nella pratica l'applicazione della suddetta circolare, ed ha quindi triplicato indiscriminatamente, nei suoi redditi, le imposte per uso familiare. La macilenzia delle amministrazioni democratiche.

IMPOSTA FONDIARIA E DI REDDITO AGRARIO

Su 9,5 milioni di parti il ministro comunista Scoccimaro rivedeva di circa la metà le tasse per più di 8 milioni di piccole parti. Analogamente veniva fatto per l'imposta di reddito agrario.

IMPOSTA STRAORDINARIA PROPORZIONALE

Mentre il ministro Scoccimaro aveva progettato l'imposta sugli incrementi parimoniali che colpiva migliaia di ricchi, la gestione democristiana Campilli-Palla ha decretato la proporzionale, bassa, da sola discriminazione del 4% tutti coloro che hanno un terreno del valore di almeno cento mila lire.

Direttore responsabile: Loris Fortuna

Op. Ed. "A. Manzù" - Udine

La borghesia trema e perde la testa

(Continua dalla prima pagina)

scheda 2. "E' un problema che si può più su luoghi, è una domanda che vuole una risposta.

In tal caso non c'è un rimedio: l'immediato ricovero in una casa di salute.

S

400 milioni per la elettrificazione dell'Udine S. Daniele

(Continua dalla prima pagina)

Udine San Daniele, che affidava

la linea in gestione a tale Società, non fa affermazioni tanto differenti.

E vediamo il secondo punto: il fatto provinciale. Veneti 2 aprile, radio e giornali annunciano

anche tutto mondo che la polveriera di Pietrastagna era stata assai.

Altre notizie, forse battaglia terribile, sono diffuse, come si dice, in tutta Italia.

Tutta la linea è passata, a dire il vero, da un solo comitato di gestione.

La linea è passiva, afferma la SATI, e sta bene, ma è dal 1924 con ritorno simile viene ripetuto per evitare il fisco mentre tutti coloro che hanno gestito la linea dal 1924 ad oggi hanno

fatto il milione.

Vediamo un po' dicono i transitori se con il Consiglio di Gestione è possibile verificare la verità dell'affermazione della Società, o migliorare la stessa gestione della linea.

Un rappresentante del Fronte Democratico Popolare, presente alla riunione, inquadrato i Comitati sorti nei diversi Comuni in linea per la tratta, fanno capo al Fronte, ha fatto il punto sulla situazione.

Rilevato che l'acquisto di una automobile è il problema di ascolto urgente, il quale è delegato del Fronte Democratico Popolare Provinciale, ha messo in evidenza come la reale sostegno del nr. 4 e l'elettrificazione, sia legata all'industria politico ed economica.

E' certo, ha egli affermato, che dopo il 18 aprile, la vittoria del Fronte Democratico Popolare avrà anche questo problema verso la sua naturale soluzione, perché il Friuli è ricco di corrente elettrica.

Tale soluzione avverrà nel quadro delle riforme che il Fronte opererà in tutte le attività del Paese.

Bandiere di lana e di seta di ogni tipo e formato, Vessilli, Bracciali, Distintivi, ecc.

Prezzi modici Lavoro accurato CARLO DOTTI - Milano - Via Lazzaretto, 8

Lubrificanti "K,"

Rappresentanti per il Veneto: Rag. Miceli & Lodolo - Udine - Piazza Libertà, 2

DOCUMENTATEVI

"Non c'è un atto non un documento, non una parola del nostro Partito che ci possono essere rimproverati come contrari agli interessi della Nazione Italiana."

TOGLIATTI

"La politica dei comunisti dal V° al VI° Congresso,"

E' la raccolta delle risoluzioni, documenti e direttive del Comitato Centrale, della Direzione e della Segreteria del P.C.I. dal periodo 1946 al 1948

400 PAGINE LIRE 300

Scrivete per le prenotazioni al Centro Diffusione Stampa

Via delle Botteghe Oscure, 4 ROMA

Per le rimesse: c. c. postale N. 1-14850

Cosa posso offrirti?

A questa domanda che vi può essere rivolta dal vostro cortese accompagnatore non esitate. Non sbagliate mai rispondendo con due sole parole: "Chinotto Recaro". Il suo gradito gusto dolce-amaro è dovuto al Chinotto, il frutto che è un agrume ricco di vitamine, affine all'arancia amaro ed al mandarino. E si chiama Recaro perché è dosato con purezza nel succo dello stesso acqua minima.

Fu l'avvocato difensore degli imputati per l'attentato a Mussolini nel processo Zaniboni. Dopo la liberazione aveva confidato con slancio ed entusiasmo giovanile il suo pericolo per i lavoratori, tenendo conferenze, comizi e riunioni interne di partito.

Tutta la popolazione ha appreso con vivo dolore e costernazione la notizia notizia ed ai funerali, gli ha tributato una impo-

ta in cui si esprime la volontà di tutta l'avanguardia del F.D.P. per garantirgli la vittoria il 18 aprile, e per la realizzazione della parola d'ordine per un migliore avvenire.

Il Congresso si è svolto in un clima di grande entusiasmo, oltre 300 giovani convenuti.

Presidentato dal giovane Bonelli rappresentante delle Avanguardie carabinieri, il congresso ha denunciato con forza il sistema attualmente del Governo attuale, ridandando alla decisione dell'Unità di conferire alla laurea, gli studenti distribuirono migliaia di "diplomi" in cui si conferiva a Churchill la laurea di "dottore d'autore" per la preparazione di una nuova guerra.

A questo proposito viene ricordata l'iniziativa dell'Associazione giovani americani per la pace che, nel 1946, in Columbia, organizzò, assieme ai vari Comitati, il boicottaggio di Churchill dopo il suo discorso anticomunista e antisovietico di Fulton. In risposta alla decisione dell'Unità di conferire alla laurea gli studenti distribuirono migliaia di "diplomi" in cui si conferiva a Churchill la laurea di "dottore d'autore" per la preparazione di una nuova guerra.

Oggi la chiesa cattolica è al governo con gli uomini che sono i diretti rappresentanti degli imprenditori capitalisti antiecclesiatici che diedero di lei le suddette definizioni e scagliai fulmini e male, dicono contro i lavoratori. Non basta questo a dimostrare che la Chiesa oggi non difende la religione, che nessuno minaccia, ma posizioni di greto egoismo sociale sulle quali essa stessa si è barrata: C'è saranno così gonzi gli italiani da non capirli? Noi non crediamo e il 18 aprile ci daremo ragione.

**Chinotto RECARO
Una delizia dolce-amara
A TAVOLA BEVETE SEMPRE ACQUA DI RECARO**

**generi di prima necessità e dell'1% per gli altri, (Decreto Legge 25-11-1947 n. 1283).
IMPRESA SU BESTIAME
Il Ministro Comunista Scoccimarro impone direttive per ridurre le imposte sui bestiami ed anche quelle relative alla macilenzia dei suini per uso familiare. La gestione democristiana del bestiame ha trionfato tuttavia resistenze nelle amministrazioni democratiche.**

IMPRESA FONDIARIA E DI REDDITO AGRARIO

Su 9,5 milioni di parti il ministro comunista Scoccimarro rivedeva di circa la metà le tasse per più di 8 milioni di piccole parti. Analogamente veniva fatto per l'imposta di reddito agrario.

IMPRESA STRAORDINARIA PROPORZIONALE

Su 9,5 milioni di parti il ministro comunista Scoccimarro rivedeva di circa la metà le tasse per più di 8 milioni di piccole parti. Analogamente veniva fatto per l'imposta di reddito agrario.

IL

U

at

finora

assolto

Il

O

zieci

nel v

Pe

atteng

No

compu

Sp

della

servizi